Istituto Comprensivo
Ennio Morricone
Corso Vercelli, 141/6 - 10155 Torino (TO) | Email toic8b700b@istruzione.it | Pec toic8b700b@pec.istruzione.it
Cod. Meccanografico TOIC8B700B | Cod. Fiscale 97845950019 | Cod. Univoco P2B499 | Tel. 011.01167540
https://www.icmorricone.edu.it

ISTITUTO COMPRENSIVO "ENNIO MORRICONE"-TORINO
Prot. 0011676 del 07/09/2026
I (Uscita)

Al Collegio dei Docenti
IC Ennio MORRICONE
e, p.c., al Consiglio d'Istituto
al DSGA e al personale ATA
ATTI – Albo online – Sito web

ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025/2026 – 2026/2027 – 2027/2028

TESTO CONSOLIDATO CON LE INTEGRAZIONI PER L'AGGIORNAMENTO RELATIVO ALL'A.S. 2026/2027 E CON LE MODIFICHE IN MATERIA DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Il presente atto integra e aggiorna l'Atto di indirizzo emanato per il triennio 2025/2028, che resta confermato in tutte le parti non modificate, ai fini della revisione annuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa prevista dall'art. 1, comma 12, della L. n. 107/2015. Il presente testo recepisce inoltre le modifiche agli indirizzi in materia di intelligenza artificiale, disposte per renderli coerenti con il Piano d'Istituto per l'intelligenza artificiale e con il Regolamento per l'uso degli strumenti di intelligenza artificiale, predisposti secondo le indicazioni del Responsabile della protezione dei dati.

- VISTA la Legge n. 59/1997 che introduce l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO il DPR n. 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;
- VISTO l'art. 4, c. 3, del D.lgs. n. 297/1994 (T.U.);
- VISTO il D.lgs. n. 165/2001;
- VISTO il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'amministrazione digitale", e successive modificazioni;
- VISTI il Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101;
- VISTE le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e la nota MIUR n. 3645 del 01/03/2018, avente ad oggetto: "Indicazioni nazionali e nuovi scenari";
- VISTO il documento Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, del 2018;
- VISTO l'art. 1, c. 14, della L. n. 107/2015 "Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", nonché i commi 12, 16 e 56 e seguenti del medesimo articolo;
- VISTI i Decreti Legislativi 13 aprile 2017, nn. 60, 62, 63 e 66, attuativi della legge 107/2015;
- VISTA la nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018 avente per oggetto "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno";
- VISTO il Documento MIUR del 14 agosto 2018: "L'autonomia scolastica per il successo formativo";
- VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;
- VISTA la L. n. 92/2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";

- VISTO il D.M. 22 giugno 2020, n. 35, "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92";
- VISTI il D.M. 183/2024 e le Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica del 2024;
- VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89 "Adozione delle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata";
- VISTA la L. 1° ottobre 2024, n. 150, recante revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, e la conseguente Ordinanza ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3, relativa alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria;
- VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 90 del 11/04/2022 che, in attuazione dell'art. 1, comma 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n. 234, "a partire dall'anno scolastico 2022/2023, per le classi quinte, introduce l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria...";
- VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione n. 2116 del 09/09/2022, recante: "Insegnamento di educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria da parte di docenti specialisti. Chiarimenti per l'anno scolastico 2022/2023";
- VISTA l'Agenda 2030 e il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità;
- VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 43464 del 28/03/2024;
- VISTA la Legge n. 106/2024, nella parte di competenza del MIM, con tutti i diversi interventi per il sistema educativo di istruzione e di formazione;
- VISTO il D.M. 14 giugno 2022, n. 161, "Piano Scuola 4.0", adottato in attuazione della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- VISTO il D.M. 12 aprile 2023, n. 66, relativo alla formazione del personale scolastico sulla transizione digitale (PNRR, Missione 4 – Componente 1 – Investimento 2.1);
- VISTE le Linee guida per le discipline STEM adottate con D.M. 15 settembre 2023, n. 184;
- VISTO il Programma nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 e le relative azioni per il Piano Estate, finalizzate al rafforzamento delle competenze, alla socialità e al contrasto della dispersione scolastica e della povertà educativa;
- VISTE la L. 29 maggio 2017, n. 71, come modificata dalla L. 17 maggio 2024, n. 70, in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo, e le Linee di orientamento adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;
- VISTE le Linee guida nazionali "Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione", adottate in attuazione dell'art. 1, comma 16, della L. n. 107/2015;
- VISTO il Regolamento (UE) 2024/1689 del Parlamento europeo e del Consiglio (AI Act), con particolare riferimento all'art. 4 (alfabetizzazione in materia di intelligenza artificiale), all'art. 5 (pratiche vietate) e all'Allegato III, punto 3 (sistemi ad alto rischio nel settore dell'istruzione);
- VISTA la L. 23 settembre 2025, n. 132, "Disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale", con particolare riferimento agli artt. 4 e 14;
- VISTE le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche, adottate con D.M. 9 agosto 2025, n. 166;
- VISTE le indicazioni del Responsabile della protezione dei dati dell'Istituto per l'introduzione e il governo dell'intelligenza artificiale nelle istituzioni scolastiche;

- TENUTO CONTO dei quadri europei di riferimento per le competenze digitali dei cittadini (DigComp 2.2) e dei docenti (DigCompEdu), nonché dei quadri UNESCO sulle competenze in materia di intelligenza artificiale per studenti e docenti (2024);
- CONSIDERATE quivi richiamate le disposizioni legislative ministeriali, nazionali e comunitarie che presiedono il funzionamento di un'Istituzione scolastica, dettandone obiettivi e doveri;
- CONSIDERATO che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane;
- CONSIDERATO che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane, di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo che tende al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono essere solo l'effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari e sa fare la differenza;
- VISTO il RAV 2022/2025;
- TENUTO CONTO del Piano di Miglioramento (PdM);
- VISTO il PTOF, elaborato dal Collegio dei Docenti per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25;
- VISTO il PTOF 2025/2028, elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto;
- CONSIDERATO che:
  - è compito del Collegio dei Docenti elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico;
  - il PTOF deve contenere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, il Piano di formazione del personale docente e ATA e il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;
  - il PTOF deve realizzare il coinvolgimento e la partecipazione di tutte le componenti interne e di contesto;
  - il PTOF dovrà delinearsi come un quadro unitario, coerente e organico, che tenga conto della ciclicità triennale del Piano, dei risultati del RAV, degli obiettivi prioritari delineati nel Piano di Miglioramento, della Vision e della Mission dell'Istituto;
- TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'istituto;
- TENUTO CONTO del contesto socio-culturale in cui l'Istituto opera, caratterizzato da una popolazione scolastica ampiamente plurilingue, e della rete di collaborazioni consolidate con enti, fondazioni e organizzazioni del territorio;

EMANA

il seguente Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'offerta formativa triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese" (Costituzione della Repubblica italiana, art. 3).

PREMESSA

Il Piano triennale dell'offerta formativa rappresenta per il nostro Istituto l'anima fondante e il contenuto stesso di tutte le scelte operative; esso esprime il carattere della scuola e si offre all'utenza quale veicolo trasparente e chiaro, semplice e veloce nella comunicazione, attraverso il quale è possibile leggere e comprendere tutte le scelte indirizzate al successo formativo degli alunni.

In particolare, esso definisce quanto segue:

1. La strutturazione principale del curricolo dell'Istituto per tutte le discipline oggetto di valutazione.
2. La valutazione degli apprendimenti, i criteri e le modalità adottate.
3. L'impostazione metodologico-didattica.
4. Le modalità adottate per l'innovazione delle metodologie didattiche anche attraverso l'integrazione di strumenti digitali, la valorizzazione degli ambienti di apprendimento innovativi e l'uso consapevole, regolato e pedagogicamente fondato dei sistemi di intelligenza artificiale.
5. La progettazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare.
6. Le scelte logistico-organizzative.
7. Le attività per la promozione, valorizzazione e utilizzazione delle risorse umane attraverso le quali l'Istituto intende perseguire l'obiettivo del successo formativo e della crescita personale e sociale di ciascun alunno.
8. Le azioni di coinvolgimento e fattiva collaborazione delle risorse umane per la costituzione di una autentica comunità professionale, caratterizzata da un clima relazionale umano e professionale positivo.
9. Le modalità di comunicazione scuola-famiglia utili a favorire un approccio il più possibile sinergico e collaborativo con il fine ultimo del soddisfacimento dei bisogni formativi, educativi e personali di ciascun alunno.
10. Le scelte relative alla transizione digitale dei processi amministrativi e alla protezione dei dati personali, con particolare riguardo ai dati dei minori.

Il Collegio Docenti, nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, è chiamato ad elaborare il PTOF per il triennio 2025-2028 secondo principi di correttezza, efficacia, efficienza, imparzialità e trasparenza propri delle pubbliche amministrazioni, per la successiva approvazione da parte del Consiglio d'Istituto entro i termini fissati dagli ordinamenti e dalla citata nota M.I.M. per l'anno in corso e dal Piano annuale

delle attività. Per l'a.s. 2026/2027 il Collegio procede alla revisione annuale del Piano, recependo le integrazioni contenute nel presente atto.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Collegio docenti articola il PTOF tenendo conto non solo del rispetto della normativa vigente, ma anche del patrimonio di esperienza e professionalità che nel tempo ha contribuito a costruire l'immagine positiva dell'Istituto.

Il Collegio dei docenti è tenuto ad un'attenta analisi degli argomenti oggetto della presente direttiva, in modo da assumere deliberazioni che perseguono la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità, la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni, qualità particolarmente rilevanti quando gli atti amministrativi sono parte fondante all'interno del rapporto educativo tra docente e discente e tra scuola e famiglia.

LA NOSTRA MISSION

- Visti i principi sanciti dalla Costituzione e dalle normative vigenti in materia di inclusione scolastica;
- considerata la funzione educativa della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado come percorso unitario e continuo, volto alla formazione integrale della persona;

il presente atto di indirizzo intende offrire linee strategiche per orientare la progettazione didattica e organizzativa dell'Istituto Comprensivo, con particolare attenzione ai temi dell'inclusione e dell'orientamento.

L'Istituto dovrà contribuire allo **Sviluppo Culturale della Comunità**, attraverso il successo formativo, culturale ed umano degli alunni, sostanziando le progettazioni in curricoli verticali per **Competenze** che, articolate attraverso attività e metodologie, aiuteranno a gestire i processi di insegnamento-apprendimento in modo omogeneo; educando gli alunni alla **Cittadinanza Attiva**, alla cura dell'ambiente, alla sostenibilità del territorio, alla consapevolezza dell'uso del digitale e dei media, all'uso critico e responsabile dell'intelligenza artificiale, alla partecipazione "politica" della vita della comunità.

Sulla base dei propri ritmi di apprendimento, si mirerà all'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità di orientare scelte, nell'ottica dello sviluppo della cultura dell'autovalutazione e dell'essere protagonista della propria formazione.

Premessa fondante di questo percorso sarà l'alleanza **Scuola-Famiglia-Territorio**, quale fattore strategico-organizzativo in un'ottica di servizio alla comunità e per la comunità, per promuovere iniziative migliorative del servizio scolastico.

OBIETTIVI

- Garantire l'accesso, la partecipazione e il successo formativo di tutti gli alunni, promuovendo una scuola accogliente e inclusiva.
- Accompagnare ciascun alunno nel proprio percorso di crescita personale, sostenendone l'autonomia, la consapevolezza delle proprie potenzialità e la capacità di scelta.
- Rafforzare la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola, per rendere fluido il passaggio da un segmento all'altro.
- Assicurare a tutti gli alunni, a partire dalla scuola dell'infanzia, esperienze di apprendimento attive e laboratoriali, in ambienti progettati per la collaborazione, l'esplorazione e la ricerca.
- Promuovere il benessere emotivo e relazionale di alunni e personale, quale condizione dell'apprendimento e presidio contro il disagio e la dispersione.

Linee operative per l'inclusione

Scuola dell'infanzia: creare ambienti sereni, accoglienti e stimolanti, che favoriscano la socializzazione e il rispetto delle differenze; attuare attività ludico-didattiche inclusive; curare l'accoglienza dei bambini con disabilità o con background migratorio.

Scuola primaria: promuovere metodologie cooperative e laboratoriali, strategie personalizzate per alunni con BES e DSA, potenziamento linguistico per alunni non italofoni; sviluppare competenze sociali ed emotive.

Scuola secondaria di I grado: attuare percorsi didattici personalizzati, tutoraggio tra pari, supporto motivazionale per studenti a rischio di dispersione; promuovere una cultura della legalità e del rispetto delle differenze, anche attraverso la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.

In tutti gli ordini: potenziare il ruolo dei docenti di sostegno e delle figure di coordinamento per l'inclusione; attivare reti di collaborazione con famiglie, servizi territoriali ed enti locali; implementare i percorsi di alfabetizzazione; sostenere tutti i percorsi, anche in collaborazione con enti esterni, che privilegino i temi legati alla parità di genere, al rispetto, alla gestione delle emozioni; curare l'osservazione precoce dei segnali di disagio e il raccordo tempestivo con le famiglie e i servizi.

Linee operative per l'orientamento

Scuola dell'infanzia: favorire lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della capacità di scelta attraverso attività di esplorazione e gioco guidato.

Scuola primaria: stimolare la scoperta delle attitudini personali, sviluppare capacità di autovalutazione, avviare attività di educazione alla scelta, con attenzione all'orientamento formativo precoce.

Scuola secondaria di I grado: strutturare percorsi organici di orientamento scolastico e professionale, anche in collaborazione con le scuole secondarie di II grado e il territorio; organizzare laboratori, incontri con esperti e attività di mentoring; accompagnare famiglie e studenti nelle scelte di prosecuzione degli studi, contrastando gli stereotipi di genere nelle scelte, in particolare in ambito scientifico e tecnologico.

In tutti gli ordini: rafforzare le attività di continuità tra i gradi scolastici, con progetti ponte, visite guidate e scambi di esperienze, valorizzando le attività del Piano Estate come occasioni di accompagnamento nei passaggi tra ordini di scuola.

Risorse e supporti

Promuovere la formazione continua dei docenti su didattica inclusiva e orientativa, sull'innovazione metodologica e sull'alfabetizzazione in materia di intelligenza artificiale.

Utilizzare strumenti digitali, laboratori e metodologie innovative a supporto dell'apprendimento personalizzato, valorizzando gli ambienti di apprendimento realizzati con il Piano Scuola 4.0.

Attivare progetti finanziati da Programma nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027, PNRR e altri canali per sostenere iniziative di inclusione e orientamento.

Monitoraggio

Ogni team/consiglio di classe dovrà documentare le azioni messe in campo, evidenziando i risultati raggiunti.

Le commissioni preposte all'inclusione e all'orientamento monitoreranno periodicamente l'andamento delle attività.

I risultati confluiranno nel RAV e nel PTOF, quali strumenti di valutazione e miglioramento continuo.

AZIONI

Le attività previste dal Piano Triennale dovranno essere sviluppate in un contesto educativo improntato alla valorizzazione di ogni persona, all'accoglienza, al dialogo, alla cooperazione, al rispetto reciproco delle regole, alla responsabilizzazione: nella redazione del PTOF sarà prioritario mettere in evidenza le condizioni che favoriscono il piacere dell'apprendere, riducendo eventuali elementi di disagio e promuovendo il ben-essere psicologico degli studenti, dei docenti e di tutto il personale che opera nei differenti plessi dell'Istituto. In tale prospettiva il benessere emotivo e relazionale non costituisce un ambito progettuale accessorio, ma una dimensione trasversale dell'intera progettazione didattica e organizzativa.

Il Piano Triennale dell'offerta formativa dovrà configurare un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curricolari e progettuali, nel sistema di verifica e di valutazione, al fine di prestare la cura necessaria alla relazione educativa con gli alunni, di gestire le emozioni connesse all'apprendimento, di sviluppare la necessaria resilienza per proteggere la comunità scolastica; una scuola in cui tutte le componenti sono necessarie al raggiungimento degli obiettivi.

La cultura che dovrà contraddistinguere la nostra scuola sarà quella delle *comunità di pratica*, che condividono le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, nelle fasi dell'implementazione e dello sviluppo della progettazione. Il PTOF 2025-2028, nella versione approvata, costituisce il punto di partenza per il lavoro di aggiornamento, rimodulazione e revisione con l'obiettivo di valorizzare il lavoro svolto e di innescare una riflessione sul ciclo di pianificazione e miglioramento, apportando le integrazioni e gli adeguamenti necessari.

Ciò premesso, il PTOF 2025-2028 dovrà necessariamente tener conto dei seguenti aspetti:

a) favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana nel rispetto delle differenze e dell'identità di ciascuno, assicurando a tutti pari opportunità;

b) far fronte a bisogni e aspettative che superino la mera trasmissione del sapere;

c) promuovere il conseguimento di una formazione etica, lo sviluppo di una coscienza storica e di appartenenza alla comunità globale;

d) formare uomini e cittadini liberi, responsabili, dotati di spirito critico, capaci di operare scelte, assumere impegni e inserirsi attivamente nella società;

e) garantire il diritto all'istruzione e alla formazione a tutti gli alunni;

f) favorire la crescita professionale del personale e il benessere organizzativo;

g) promuovere la cultura della collegialità, dell'organizzazione e dell'assunzione di responsabilità di tutto il personale per aumentare efficienza ed efficacia;

h) diffondere la cultura dell'autovalutazione e quindi l'elaborazione di strumenti adeguati per verificare il raggiungimento degli obiettivi del P.T.O.F. e operare in un'ottica di miglioramento continuo in considerazione delle priorità individuate nel RAV e nel PdM;

i) improntare le attività amministrative e gestionali alla funzionalità del servizio, all'ottimizzazione dei tempi e delle risorse, all'efficienza, all'efficacia e all'equità in un clima di responsabilità, collaborazione, trasparenza;

j) orientare l'innovazione digitale, compreso l'impiego di sistemi di intelligenza artificiale, al servizio della persona e dell'apprendimento, nel rispetto dei principi di trasparenza, sorveglianza umana, proporzionalità e tutela dei dati, con particolare riguardo ai minori;

k) consolidare la transizione digitale dei processi amministrativi, nell'ottica della semplificazione, della dematerializzazione e della qualità del servizio reso al personale e alle famiglie.

LINEE DI INDIRIZZO

Sull'elaborazione del documento per il triennio 2025-28 si ritiene di fornire le seguenti indicazioni quali linee di indirizzo generali che derivano dal percorso di riflessione condotto dalle diverse componenti della scuola, dalle evidenze raccolte, dalle criticità e dalle opportunità che emergono dal RAV, dall'esigenza di rispondere a bisogni formativi in costante evoluzione in uno scenario nel quale la conoscenza assume forme inedite e si manifesta secondo linguaggi nuovi:

- **Curricolo, valutazione, approccio metodologico**
  - attivare la diffusione delle buone pratiche che rappresentano il valore aggiunto dell'Istituto perché divengano patrimonio comune, superando il confine delle classi e delle sezioni per garantire a tutti gli studenti pari opportunità nel conseguimento degli obiettivi didattico-educativi e del successo scolastico; in particolare favorire, anche attraverso la collaborazione tra docenti della stessa o di diverse discipline, l'utilizzo degli strumenti e dei linguaggi propri dell'epoca digitale nella quale viviamo;
  - rivedere i singoli curricoli disciplinari aggiornandoli per quanto possibile allo scenario attuale in termini contenutistici, metodologici, strumentali, valutativi; individuare momenti di condivisione dei processi valutativi interni, come strumento di miglioramento della scuola oltre che di equità, unitamente alla verifica e raffronto dei risultati delle classi nelle prove standardizzate nazionali finalizzati anche al miglioramento degli esiti;
  - cogliere e sistematizzare i cambiamenti in essere nella società contemporanea, per individuare possibili linee di sviluppo nell'Orientamento e nell'Educazione civica, nell'ottica definita del nuovo umanesimo per l'acquisizione di competenze trasversali e specifiche nell'ambito dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
  - rivedere le modalità di valutazione dell'Educazione Civica valorizzando attività e comportamenti che ne denotino l'acquisizione; aggiornare il curricolo verticale di Educazione civica alle Linee guida adottate con D.M. 183/2024, con particolare riferimento al nucleo della cittadinanza digitale: ricerca e valutazione critica delle informazioni, riconoscimento della disinformazione e dei contenuti generati artificialmente, tutela della propria e dell'altrui identità digitale, uso etico e responsabile dell'intelligenza artificiale; promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di utilizzo e tenuta degli spazi comuni, anche con un ruolo attivo degli studenti; definire le policy di Istituto sul contrasto al bullismo e cyberbullismo, secondo quanto indicato nella linea di indirizzo dedicata;
  - promuovere la diffusione di metodologie didattiche che prevedono l'attivazione e il protagonismo degli studenti lasciando spazio residuale alla modalità trasmissiva a favore di modalità attive, interattive e immersive più vicine agli stili di apprendimento degli studenti e ad un approccio efficace al problem solving; favorire l'approccio emozionale ed empatico all'apprendimento e l'instaurazione di dinamiche di gruppo positive e costruttive;
  - integrare nella didattica i nuovi saperi e i nuovi linguaggi, operando il raccordo tra le discipline ordinamentali in un'ottica interdisciplinare e tra queste e il curricolo digitale per favorire l'acquisizione della nuova grammatica digitale, del concetto di cultura digitale stimolando consapevolezza e responsabilità, nell'ottica di un proficuo e corretto esercizio della cittadinanza digitale; sviluppare la comprensione del funzionamento, delle potenzialità e dei limiti dei sistemi di intelligenza artificiale e la riflessione sulle loro implicazioni etiche, secondo quanto precisato

nella linea di indirizzo dedicata;

- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, l'assunzione di responsabilità nonché la solidarietà e la cura dei beni comuni e la consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziare le conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e l'educazione all'imprenditorialità;
- aggiornare la sezione relativa all'inclusione scolastica e alla personalizzazione dei curricoli in termini di supporto agli alunni in difficoltà e in particolare a quanti abbiano disturbi dell'apprendimento, disabilità, o situazioni di disagio – anche temporaneo – sia attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato che attraverso la condivisione di protocolli rispondenti alle casistiche più frequenti, valutando le opportunità aperte dalla didattica digitale integrata; individuare strumenti di analisi e protocolli di supporto anti-dispersione scolastica; prevedere azioni di supporto agli studenti che si trovino in condizioni di ospedalizzazione o cura domiciliare.

- **Innovazione didattica e ambienti di apprendimento**

Gli investimenti degli ultimi anni hanno profondamente modificato le dotazioni e gli spazi dell'Istituto. La sfida del triennio non è più l'acquisizione di strumenti, ma la loro traduzione in pratiche stabili: l'innovazione si misura su ciò che cambia nel modo di progettare, di organizzare tempi e spazi, di far lavorare gli alunni e di valutarne gli apprendimenti. Il Collegio è pertanto chiamato a:

- consolidare la **transizione metodologica** avviata con il Piano Scuola 4.0, definendo criteri condivisi di utilizzo delle aule e degli ambienti innovativi realizzati (calendari, modalità di accesso, cura delle dotazioni) e, soprattutto, associando a ciascun ambiente le metodologie che ne giustificano l'esistenza: apprendimento cooperativo, didattica per problemi e per progetti, debate, classe capovolta, tutoraggio tra pari, didattica laboratoriale;
- progettare per **unità di apprendimento** centrate su compiti autentici, con obiettivi e criteri di valutazione esplicitati in anticipo, utilizzando le opportunità di flessibilità organizzativa e didattica offerte dall'art. 4 del DPR 275/1999: classi aperte, gruppi di compito e di livello, compresenze, articolazione modulare del tempo scuola;
- attuare le **Linee guida STEM** in una prospettiva verticale che parta dalla scuola dell'infanzia: esplorazione, osservazione, formulazione di domande e ipotesi nell'infanzia; pensiero computazionale e coding, anche in modalità unplugged, e primi percorsi di indagine nella primaria; indagine scientifica, modellizzazione, robotica educativa e progettazione tecnologica nella secondaria. Il laboratorio va inteso come metodo prima che come luogo; le attività STEM si intrecciano con i linguaggi artistici, in prospettiva STEAM, e con la lingua: nel nostro contesto plurilingue, il lavoro sul lessico e sui testi delle discipline è condizione di accesso ai contenuti per tutti gli alunni. Particolare attenzione va riservata al superamento degli stereotipi di genere nell'approccio alle discipline scientifiche e tecnologiche;
- costruire un **curricolo verticale delle competenze digitali**, ancorato al quadro DigComp 2.2, che definisca per ciascun ordine di scuola esperienze e traguardi essenziali, evitando tanto l'improvvisazione quanto il mero addestramento all'uso di applicativi;
- adottare pratiche valutative coerenti con l'innovazione metodologica: rubriche condivise, osservazioni sistematiche, autovalutazione e valutazione tra pari, documentazione dei processi oltre che dei prodotti, nel quadro della disciplina vigente in materia di valutazione;

- fare delle **comunità di pratica** il principale dispositivo di sviluppo professionale: osservazione reciproca tra docenti, documentazione e condivisione dei materiali in un archivio digitale d'istituto, ricerca-azione su un numero limitato di pratiche monitorate nel tempo, anche in raccordo con le reti di scuole e con i percorsi di Avanguardie Educative di INDIRE; sostenere tali percorsi con le azioni formative previste dal D.M. 66/2023.

- **Intelligenza artificiale: comprensione critica, uso regolato, centralità della persona**

I sistemi di intelligenza artificiale, e in particolare quelli generativi, sono già entrati nella vita quotidiana degli alunni e delle famiglie e nel lavoro dei docenti. La scuola non può ignorarli né subirli: deve assumerli al tempo stesso come oggetto di studio critico, come strumento professionale da regolare e come questione di cittadinanza. Il quadro normativo europeo e nazionale richiede un'adozione antropocentrica, trasparente, sottoposta a sorveglianza umana e rispettosa dei diritti, con una tutela rafforzata per i minori. In coerenza con tale quadro, il PTOF dovrà recepire i seguenti indirizzi.

- **Principi.** L'intelligenza artificiale è un supporto e non può sostituire la relazione educativa né il giudizio professionale del docente. Ogni impiego deve essere trasparente verso alunni e famiglie, proporzionato a un beneficio didattico dichiarato e verificabile, equo nell'accesso – senza oneri per le famiglie e senza generare nuovi divari – e attento all'accessibilità.
- **Curricolo.** Il Collegio definisce, all'interno del curricolo verticale di Educazione civica e del curricolo digitale, un percorso di educazione all'intelligenza artificiale graduato per età, nel quale l'esposizione degli alunni cresce con il crescere dell'età. Nella scuola dell'infanzia i sistemi di intelligenza artificiale non sono impiegati in presenza dei bambini: l'azione educativa, attraverso il gioco e attività senza dispositivi, riguarda la distinzione tra esperienza reale e rappresentazione e la costruzione di un rapporto equilibrato con i dispositivi. Nella scuola primaria gli alunni non interagiscono con tali sistemi né ne osservano l'utilizzo in diretta: attraverso attività prevalentemente unplugged e l'analisi di contenuti generati in precedenza dal docente, comprendono che alcuni contenuti possono essere prodotti da una macchina, che ciò che una macchina afferma non è per questo vero e che nel dubbio ci si rivolge a un adulto, e riflettono sul valore dei propri dati e delle proprie immagini. Nella scuola secondaria di primo grado, anche attraverso dimostrazioni condotte dal docente, si affrontano il funzionamento dei modelli linguistici, i loro limiti (errori, contenuti inventati, distorsioni e pregiudizi), il rapporto tra lingua umana e produzione automatica di testi, la verifica delle fonti, il riconoscimento di immagini e contenuti manipolati o sintetici, le implicazioni etiche e giuridiche.
- **Uso da parte degli alunni.** Gli alunni non utilizzano autonomamente sistemi di intelligenza artificiale generativa nell'ambito delle attività scolastiche: l'intelligenza artificiale generativa è per loro oggetto di studio e di riflessione critica, non strumento di lavoro individuale. Gli strumenti sono impiegati esclusivamente dal docente, con le proprie credenziali istituzionali, in attività da lui progettate e condotte secondo la progressione per ordine di scuola sopra indicata; non è consentito assegnare compiti il cui svolgimento richieda l'uso autonomo di tali strumenti, né impiegare account personali degli alunni per attività scolastiche. Restano disponibili agli alunni le funzioni di elaborazione non generativa, quali la sintesi vocale o la conversione di formato, e, per gli alunni con bisogni educativi speciali, le funzioni compensative previste dal piano educativo individualizzato o dal piano didattico personalizzato, nei limiti stabiliti dal Regolamento. Poiché gli alunni non accedono agli strumenti, non ricorre il consenso previsto dall'art. 4 della L. 132/2025 per l'accesso dei minori di quattordici anni: i trattamenti connessi all'impiego degli strumenti da parte dell'Istituto si fondano sull'esecuzione di un compito di interesse pubblico, e alle famiglie è resa un'informativa chiara, accessibile anche alle famiglie

non italofone.

- **Uso professionale da parte dei docenti.** I docenti possono avvalersi dell'intelligenza artificiale come supporto alla progettazione, alla differenziazione e semplificazione dei materiali, all'accessibilità e alla facilitazione linguistica, mantenendo la piena responsabilità dei contenuti, che vanno sempre verificati. L'uso è consentito esclusivamente con gli strumenti ammessi dall'Istituto e con le credenziali istituzionali: non è consentito l'impiego di account personali per attività di servizio, né l'inserimento in qualunque strumento di intelligenza artificiale di dati personali di alunni, famiglie o personale, ivi compresi elaborati, voti e valutazioni e, in ogni caso, dati relativi alla salute, alla disabilità o a bisogni educativi speciali. Nella comunicazione con le famiglie non italofone l'intelligenza artificiale può facilitare la comprensione, ma non sostituisce, per le comunicazioni rilevanti, la mediazione linguistico-culturale.
- **Valutazione.** La valutazione degli apprendimenti e del comportamento è atto professionale riservato ai docenti e agli organi collegiali. Non possono essere impiegati sistemi di intelligenza artificiale per attribuire voti o giudizi, per assumere decisioni sull'ammissione e sulla prosecuzione degli studi, né per sorvegliare gli alunni durante le prove; è in ogni caso vietato l'uso di sistemi di riconoscimento delle emozioni, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE) 2024/1689. Tali indirizzi valgono indipendentemente dal calendario di applicazione degli obblighi previsti dal Regolamento per i sistemi ad alto rischio nel settore dell'istruzione. L'intelligenza artificiale può supportare il docente nella predisposizione di strumenti – prove, rubriche, esercitazioni – sotto la sua responsabilità. La disponibilità di questi sistemi impone inoltre di ripensare consegne e prove, valorizzando il processo, la produzione in classe, l'oralità e la riflessione metacognitiva; gli strumenti di rilevazione automatica dei testi generati, di affidabilità non dimostrata, non sono impiegati.
- **Tutela dei dati e conformità.** Nella fase di avvio l'Istituto ammette esclusivamente impieghi a rischio minimo che non comportano il conferimento di dati personali agli strumenti di intelligenza artificiale. Gli strumenti utilizzabili sono individuati dal Dirigente scolastico in un elenco allegato al Regolamento, previo parere del Responsabile della protezione dei dati e, ove necessaria, previa valutazione d'impatto ai sensi dell'art. 35 del Regolamento (UE) 2016/679; la disponibilità tecnica di una funzione non ne comporta l'ammissione. Le progettualità che prevedono l'uso dell'intelligenza artificiale sono documentate secondo le modalità indicate dalle Linee guida ministeriali.
- **Piano e Regolamento per l'intelligenza artificiale.** Il Collegio, con il supporto del referente per l'intelligenza artificiale e del gruppo di lavoro per l'innovazione digitale e l'intelligenza artificiale, elabora il Piano d'Istituto per l'intelligenza artificiale, corredato dal Registro dei casi d'uso, e il Regolamento per l'uso degli strumenti di intelligenza artificiale, deliberati anche dal Consiglio d'Istituto. Il Piano definisce finalità, perimetro, priorità e gradualità dell'adozione; il Regolamento stabilisce le condizioni d'uso per ruolo e ordine di scuola, le misure di tutela dei dati, le regole per la dichiarazione dell'uso dell'intelligenza artificiale nei lavori degli alunni della scuola secondaria di primo grado, i criteri in materia di valutazione e le modalità di revisione annuale. Il Regolamento di disciplina e il Patto educativo di corresponsabilità sono integrati di conseguenza. Il Regolamento si coordina con la policy per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo e con le disposizioni ministeriali sull'uso dei dispositivi personali nel primo ciclo.
- **Formazione.** L'Istituto assicura a tutto il personale, docente e ATA, un livello adeguato di alfabetizzazione in materia di intelligenza artificiale, come richiesto dall'art. 4 del Regolamento (UE) 2024/1689, attraverso percorsi articolati per livelli, di taglio laboratoriale e prevalentemente

interni, capaci di generare comunità di pratica. La formazione precede l'ammissione degli strumenti: nessun componente del personale li utilizza prima di aver completato il percorso previsto per il proprio profilo. Sono previsti momenti informativi rivolti alle famiglie.

- **Rispetto, benessere e prevenzione del disagio**
  - promuovere l'**educazione al rispetto** e alla parità di genere come dimensione ordinaria del curricolo, secondo le Linee guida nazionali "Educare al rispetto": cura del linguaggio, decostruzione degli stereotipi, anche nelle scelte orientative, educazione alle relazioni, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di informazione e coinvolgimento delle famiglie;
  - aggiornare la policy d'Istituto per la prevenzione e il contrasto del **bullismo e del cyberbullismo** alle modifiche introdotte dalla L. 70/2024, rafforzando il ruolo del referente e del team antibullismo, i protocolli di segnalazione e di intervento e l'attenzione alle nuove forme di prevaricazione connesse all'uso di contenuti manipolati o generati artificialmente;
  - assumere il **benessere emotivo e relazionale** come dimensione trasversale della progettazione: educazione alle emozioni e alle competenze socio-relazionali, cura dell'accoglienza e dei momenti di passaggio, osservazione precoce dei segnali di disagio, protocolli di raccordo con le famiglie, i servizi sociosanitari e gli enti del territorio, valorizzazione dei servizi di ascolto e supporto psicologico ove attivati. Il benessere del personale e la qualità del clima organizzativo sono parte integrante del medesimo obiettivo.
- **Piano Estate e continuità dell'offerta formativa**

Il Piano Estate deve divenire una componente strutturale dell'offerta formativa, progettata per tempo all'interno del PTOF e non affidata a interventi episodici. Le attività estive – laboratoriali, artistiche, musicali, sportive, scientifiche e di potenziamento linguistico – sono rivolte prioritariamente agli alunni nei passaggi tra ordini di scuola, come ponte di continuità e di accoglienza; agli alunni di recente immigrazione e non italofoni, per il consolidamento dell'italiano per comunicare e per studiare; agli alunni a rischio di dispersione e in condizione di povertà educativa. La progettazione valorizza la collaborazione con gli enti del territorio e i patti educativi di comunità, e prevede un raccordo esplicito con le attività di accoglienza di settembre.

- **Organizzazione, amministrazione e transizione digitale**

Coerentemente con le finalità di semplificazione e con il Codice dell'amministrazione digitale, e ferme restando le competenze del DSGA nella direzione dei servizi generali e amministrativi, si indica di:

- completare la dematerializzazione dei procedimenti – protocollo informatico, fascicolazione, conservazione digitale dei documenti – secondo le Linee guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale;
- implementare e mantenere aggiornato il **fascicolo personale digitale** del personale, sulla base delle funzionalità rese disponibili dall'Amministrazione, in modo da ridurre le richieste documentali ripetute e i tempi dei procedimenti;
- rendere le comunicazioni scuola-famiglia tempestive e accessibili attraverso i canali digitali istituzionali, prevedendo forme di supporto per le famiglie in condizione di divario digitale o linguistico;
- ammettere l'uso dell'intelligenza artificiale negli uffici esclusivamente come supporto all'attività amministrativa, nel rispetto dell'art. 14 della L. 132/2025: la responsabilità dei procedimenti e degli atti resta in capo al personale, e nessun dato personale può essere trattato con strumenti di intelligenza artificiale, se non nei casi e alle condizioni previsti dal Piano e dal Regolamento per l'intelligenza artificiale;

- garantire al personale ATA percorsi formativi sulla transizione digitale e sulla protezione dei dati.

- **Autovalutazione e Piano di miglioramento**

Per quanto attiene lo sviluppo triennale del PTOF, a partire dall'analisi del precedente triennio:

- nel Rapporto di autovalutazione identificare opportunità e vincoli presenti, e definire un numero limitato di priorità e traguardi che facciano riferimento a evidenze effettivamente osservabili e misurabili e che siano, soprattutto, significativi e raggiungibili;
- parimenti, per il Piano di miglioramento che costituisce parte integrante del PTOF, tradurre i percorsi in strumenti concreti di progettazione delle azioni del Collegio docenti e di tutti gli operatori scolastici – nei propri ruoli e competenze – e presidiarli fattivamente con figure di sistema in grado di seguirne puntualmente l'andamento, valutarne e condividerne i risultati sia nell'ottica del miglioramento continuo che ai fini della rendicontazione sociale;
- inserire nel sistema di monitoraggio del PdM indicatori essenziali relativi all'effettivo utilizzo degli ambienti innovativi, alla diffusione delle pratiche laboratoriali e all'attuazione del Piano e del Regolamento per l'intelligenza artificiale.

La programmazione e la progettazione dell'istituto dovranno prendere in considerazione le reali necessità formative degli alunni, favorendo l'inclusione scolastica, il successo formativo e il diritto allo studio, costituzionalmente garantito, di tutte le alunne e gli alunni; particolare attenzione deve essere posta a tutte quelle situazioni di fragilità e difficoltà, talora accentuate da condizioni di svantaggio socio-economico e culturale, e al contrasto della dispersione scolastica nelle sue varie forme.

FINALITÀ

Il PTOF dovrà permettere alla scuola di raggiungere le finalità di seguito descritte:

1. mirare alla costruzione di un percorso scolastico in cui ogni alunno/a, con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, possa sentirsi accolto e felice di essere a scuola e di imparare, curioso di conoscere e capace di appassionarsi al Mondo;
2. pianificare un'offerta formativa triennale coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo e con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola;
3. finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze;
4. orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze chiave linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e digitali, ivi comprese quelle relative alla comprensione e all'uso critico dell'intelligenza artificiale, con un approccio laboratoriale alle discipline STEM fin dalla scuola dell'infanzia, allo sviluppo di competenze sociali e civiche e di cittadinanza per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia), e a quelle relative alla religione cattolica/alternativa;
5. prestare massima attenzione alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e/o comportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio o a super dotazione cognitiva; prestare attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando didattiche individualizzate e personalizzate, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie, in un'ottica

interculturale;

6. promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volti all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni;
7. implementare e aggiornare il curricolo verticale di istituto e costruire pratiche valutative che abbiano legami tra i tre ordini di scuola presenti nell'istituto;
8. aggiornare il curricolo verticale di Educazione Civica, in relazione alle Nuove Linee Guida, con particolare attenzione alla cittadinanza digitale, all'uso etico dell'intelligenza artificiale, all'educazione al rispetto e alla parità di genere;
9. promuovere la cultura della valutazione, formativa e non sommativa, intesa dunque come un momento formativo di riflessione, di autoanalisi sia per la scuola sia per i docenti, che in essa operano sia, soprattutto, per gli studenti, favorendo altresì in essi lo sviluppo di capacità critiche e metacognitive;
10. ampliare l'offerta formativa curricolare con una progettualità di qualità, con ampia ricaduta su tutto l'istituto, coerente, ragionata e non dispersiva, che sia ancorata al curricolo scolastico, alle aree progettuali individuate dal Collegio Docenti, al Piano di Miglioramento e utilizzi il più possibile – laddove presente, e compatibilmente alle risorse finanziarie a disposizione della scuola – il personale interno qualificato, contenendo l'eventuale supporto economico delle famiglie;
11. promuovere l'innovazione delle metodologie didattiche, assicurando che gli investimenti in ambienti e dotazioni si traducano in una trasformazione stabile e documentata delle pratiche;
12. prevedere costanti azioni di formazione-aggiornamento, rivolte al personale docente e ATA, sia interne all'istituto (autoformazione) sia di rete sia su indicazione regionale e ministeriale, che consentano nel triennio la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, che promuovano il miglioramento, lo sviluppo e l'innovazione delle metodologie didattiche, che favoriscano l'acquisizione di nuove strategie volte all'inclusione e al contrasto alla dispersione scolastica, che garantiscano a tutto il personale un adeguato livello di alfabetizzazione in materia di intelligenza artificiale; prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
13. aprire l'intera scuola alle dinamiche educative e didattiche nazionali ed europee (Erasmus plus, eTwinning, sperimentazioni nazionali, rete di scuole, Avanguardie Educative di INDIRE);
14. promuovere il benessere emotivo e relazionale di alunni e personale e prevenire ogni forma di disagio, violenza e discriminazione, anche nei contesti digitali;
15. assicurare continuità all'offerta formativa anche nei periodi di sospensione delle lezioni, attraverso le attività del Piano Estate.

La programmazione didattica di tutto l'istituto dovrà prevedere: percorsi di recupero integrati all'attività curricolare e alla progettazione educativo-didattica; attività di sostegno e percorsi individualizzati per gli alunni in situazione di disabilità eventualmente presenti; piani personalizzati per studenti con DSA e altri disagi o fragilità; criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa; programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe/sezione, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie; attività laboratoriali in ambito STEM in tutti gli ordini di scuola; l'esplicitazione degli eventuali usi didattici dell'intelligenza artificiale e delle relative modalità.

Relativamente all'area progettuale si dovranno pianificare con attenzione i progetti presenti nel PTOF, per concentrarsi su quelli pluriennali strategici e funzionali alle priorità del RAV, che caratterizzino l'istituzione scolastica nel territorio e che siano basati sul metodo della ricerca-azione.

Si dovranno inserire progetti che attribuiscano particolare attenzione alle aree artistica, musicale, scientifico-tecnologica e motoria sia per il considerevole apporto positivo che esse esercitano sulla motivazione degli alunni sia per favorire il loro sviluppo affettivo-relazionale.

In un'ottica di continuità con la scuola primaria e secondaria di primo grado, la scuola dell'infanzia dovrà realizzare attività che promuovano nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e che li avviino alla cittadinanza consapevole, senza precorrere le esperienze e gli apprendimenti dei successivi percorsi scolastici.

Con le linee di indirizzo definite nel presente Atto, si vuole orientare il Collegio dei docenti non solo nella definizione delle modifiche al Piano triennale dell'offerta formativa, ma anche nel non trascurare quei processi che, nella fase delle attività didattiche in presenza, sono ritenuti fortemente correlati alle priorità individuate nel RAV-PTOF-PdM e che nell'a.s. 2026/2027 dovranno essere oggetto di ulteriore miglioramento.

Al controllo ed alla supervisione della realizzazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa sarà preposto prioritariamente il Dirigente scolastico per le attribuzioni normative e, di conseguenza, i suoi collaboratori e tutte le FF.SS., ciascuna per l'area di propria competenza, nonché l'animatore digitale e il team per l'innovazione digitale per quanto attiene alla transizione digitale, e il referente per l'intelligenza artificiale con il gruppo di lavoro per l'innovazione digitale e l'intelligenza artificiale per quanto attiene all'attuazione del Piano e del Regolamento per l'intelligenza artificiale.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Patrizia DONATO LA VITOLA
Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografata